



Relazione nuovo regime di aiuti

Disposizioni normative:

Legge 9 marzo 2022, n. 23 “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico”, ed in particolare l'art. 13 rubricato “Distretti biologici”;

Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663276 del 28 dicembre 2022 recante la determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23;

Legge regionale n. 14/2023 “Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico” che ha istituito all'art. 7 un “Fondo per la promozione dei distretti del biologico” e si prefigge tra l'altro di migliorare e valorizzare la filiera dei prodotti biologici e le sue attività; promuovere e sostenere le azioni finalizzate alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, agricola e naturale, del paesaggio e del patrimonio storico-culturale; diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole e zootecniche biologiche.

La realizzazione di dette finalità è perseguita dalla Regione Emilia-Romagna che con deliberazione della **Giunta regionale n. 1110 del 11/06/2024** definisce le modalità e i criteri per l'erogazione di aiuti ai Distretti del biologico, in conformità agli articoli 21 e 24 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, per alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Possono presentare domanda di aiuto i Distretti biologici riconosciuti ai sensi della normativa regionale ed iscritti nel Registro Nazionale dei Distretti biologici tenuto presso il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art.10 del D.M. n. 663276 del 28 dicembre 2022.

Sono destinatarie finali delle attività oggetto del presente Avviso le piccole e medie imprese del settore agricolo biologico (anche in conversione) che soddisfano i requisiti di cui al Reg. (UE) 2022/2472. Non possono essere beneficiarie del contributo le imprese di grandi dimensioni.

Durata: dalla pubblicazione della Delibera sul Bollettino ufficiale regionale al 30.06.2027.

Dotazione totale del periodo: Euro 300.000,00, le risorse sono così suddivise:

- annualità 2024: Euro 200.000,00;
- annualità 2025: Euro 100.000,00.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. Le suddette iniziative devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività da attuare nel 2024 e nel 2025.

I progetti che fruiscono dell'aiuto devono avere una dimensione massima di spesa ammissibile di € 75.000.

Qualora le risorse disponibili fossero inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutti i progetti ammessi ad aiuto.

L'aiuto concesso ai sensi del presente avviso non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

Attività e spese ammissibili:

Attività di scambio di conoscenze e azioni di informazione in base a quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento (UE) n. 2022/2472. Gli aiuti sono destinati alla realizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching) e ad azioni di informazione in materia di agricoltura biologica.

Voci di spesa ammissibili:

- costi per l'organizzazione e tutoraggio;
- compensi per docenze nell'attività di trasferimento di conoscenze e d'informazione;
- spese per l'affitto di sale, inviti, ecc.;
- materiale di consumo per la didattica e per le esercitazioni.

Per la quantificazione delle voci di spesa sopra elencate, la Regione si avvale della quantificazione delle Unità di costo standard redatte dalla Rete Rurale Nazionale consultabili al link <https://www.terurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25399> nel documento "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSQ) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027" (al link) aggiornamento marzo 2024 ed in particolare quelli indicati al paragrafo 3, tabella UCS.

I prestatori dei servizi di scambio di conoscenze e di informazione devono essere organismi accreditati all'erogazione di formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi della normativa regionale in vigore. L'accreditamento è considerato elemento sufficiente a dimostrare la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

Le azioni realizzate devono essere coerenti con la descrizione dei sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (Agricultural Knowledge and Innovation Systems — AKIS) contenuta nel piano strategico della PAC.

Attività di promozione in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Gli aiuti sono destinati a misure promozionali a favore dei prodotti agricoli biologici.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- 1) spese per organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni anche collettive (ad es. mostre mercato occasionali), quali:
 - spese di iscrizione a fiere, concorsi, esposizioni, mostre;
 - spese per pubblicazioni, anche su siti web, che annunciano l'evento;
 - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- 2) spese per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli biologici, quali:
 - spese per pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni sui produttori dell'area del Distretto o su prodotto agricolo biologico, purché le informazioni siano neutre e tutti i produttori biologici interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

Per ciascuna spesa per attività di promozione, relativa alla fornitura di beni/servizi, dovranno essere allegati alla domanda di aiuto almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità.

Spese generali

Queste sono rappresentate dall'insieme dei costi indiretti, ovvero non attribuibili alle azioni promozionali, al trasferimento di conoscenze e alle azioni di informazione. Tali spese possono essere

richieste applicando una percentuale massima del 7% dell'importo totale delle altre voci di spesa ammesse.